

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola), Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Giovedì 19 Dicembre

Table with meteorological data for Torino, including barometer, thermometer, and wind speed readings for December 18th.

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza delli 3 novembre 1861 ha concesso le seguenti pensioni:

Main table listing pension grants with columns for name, birth date, quality, ministry, service, motive, date, and pension amount.

100 Leonelli Antonio di Giuseppe	1899 10 9bre.	Cannoniere nel distretto battaglione Guardacoste in Guerra	181 7 26	anzianità di servizio e scioglimento di Corpo	1861 31 magg.	253 50	Legge 27 giugno 1850	230	1860 1 giugno
101 Dini Liborio	1810 9 genn.	Id.	28 7 26	Id.	Id.	233 50	Id.	226	Id.
102 Leonelli Antonio di Antonio	1814 9 genn.	Id.	27 6 26	Id.	Id.	233 50	Id.	215	Id.
103 Batti Beniamino	1812 24 febb.	Id.	27 2 26	Id.	Id.	233 50	Id.	215	Id.
104 Barbotti Gio. Batt.	1808 19 8bre.	Id.	27 1 26	Id.	Id.	233 50	Id.	215	Id.
105 Muti Paolo	1803 14 genn.	Id.	27 1 26	Id.	Id.	233 50	Id.	215	Id.
106 Canovaro Antonio	1803 12 7bre.	Id.	26 1 26	Id.	Id.	233 50	Id.	207 50	Id.
107 Barbato Raffaele	1803 19 7bre.	Id.	25 9 16	Id.	Id.	233 50	Id.	207 50	Id.
108 Orzani Guglielmo	1803 8 xbre.	Id.	25 8 8	Id.	Id.	233 50	Id.	207 50	Id.
109 Serocchi Alessandro	1816 28 febb.	Id.	25 6 5	Id.	Id.	233 50	Id.	207 50	Id.
110 Corrafini Gio. Batt.	1815 16 magg.	Id.	25 1 6	Id.	Id.	233 50	Id.	200	Id.
111 Bartolini Francesco	1812 9 febb.	Id.	24 6 11	Id.	Id.	233 50	Id.	200	Id.

**Il N. 347 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:**  
VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della Legge del 5 luglio 1860, col quale fu stabilito che un Regio Decreto avrebbe determinato le attribuzioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto l'art. 4 del Regio Decreto dell'istessa data, con cui si determinano in generale le attribuzioni del detto Ministero;

Desiderando meglio definire quali delle attribuzioni, che prima appartenevano al Ministero della Istruzione pubblica, spettano al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta de' Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, e per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Rimangono sotto la dipendenza del Ministero della pubblica Istruzione le scuole d'applicazione degli Ingegneri di ogni specialità.

Art. 2. Sono attribuite al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Le scuole di operai, eccetto quelle addette ad Arsenali, a laboratori di strade ferrate dello Stato od a consimili officine dipendenti da altro Ministero;

Le scuole speciali di agricoltura, industria e commercio;

Gli Istituti tecnici di cui all'art. 273 della legge sulla Istruzione pubblica del 13 novembre 59;

Le scuole de' Misuratori;

Il Regio Istituto tecnico di Firenze;

L'Istituto di Agraria e Veterinaria della R. Università di Pisa;

L'Istituto di Agraria nella R. Università di Parma.

Art. 3. Quelli degli Istituti predetti che già sono in esercizio rimarranno sotto la dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica fino al 31 dicembre 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 28 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.  
F. CORDOVA.  
F. DE SANCTIS

**Il N. 348 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:**  
VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto il capo I del Regolamento per l'esecuzione del Reale Decreto in data 30 ottobre 1859 sulle privative per invenzioni e scoperte industriali approvato con Nostro Decreto del 13 novembre 1859;

Visto l'altro Decreto del 12 febbraio 1860 che assegnò lo stipendio di L. 3,500 al Capo dell'Ufficio centrale delle privative industriali e Segretario del R. Istituto tecnico, e quello di L. 2,200 all'Applicato allo stesso Ufficio ed alla Segreteria dell'Istituto medesimo;

Visto l'art. 53 della legge sulla pubblica Istruzione del 13 novembre 1859, che converte in scuola d'applicazione per gli Ingegneri laureati il suddetto Istituto;

Visto il Regolamento per la scuola d'applicazione degli Ingegneri laureati in Torino approvato con R. Decreto del 17 ottobre 1860;

Visto il Bilancio passivo della pubblica Istruzione per il 1861;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Segretario della scuola d'applicazione per gli Ingegneri laureati in Torino e l'Applicato alla Segreteria della scuola stessa sono esonerati, il primo dalle incumbenze di Capo dell'Ufficio centrale delle privative industriali, ed il secondo da quelle di Applicato all'Ufficio medesimo, e cessano di godere della parte di stipendio che in tali qualità ricevevano dal Ministero di Agricoltura, Commercio ed Industria a cominciare dal 16 corrente novembre.

Art. 2. Lo stipendio del Segretario della scuola di applicazione degli Ingegneri laureati in Torino è portato a L. 3,000, e quello dell'Applicato alla Segreteria della scuola medesima a L. 2,200 a far tempo dal suddetto giorno 16 andante.

Art. 3. Il Segretario attuale della scuola riunirà l'ufficio di Assistente alla cattedra di mineralogia con lo stipendio di L. 1,500, e l'Applicato quello di Assistente alla scuola dei Misuratori con lo stipendio di L. 750 a partire dal 16 novembre corrente.

Art. 4. È derogato a qualunque disposizione contraria a quelle surriferite.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia,

mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 24 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.  
F. DE SANCTIS

**Il N. 352 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:**  
VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È approvata per la Segreteria della R. Università degli studi di Napoli la pianta numerica degli impiegati, annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro Segretario di Stato.

Art. 2. Gli stipendi in essa contemplati cominceranno a decorrere entro l'anno 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.  
F. DE SANCTIS

**PIANTA NUMERICA DEGLI IMPIEGATI nella Segreteria della Regia Università degli Studi in Napoli.**

Numero e qualità degli Impiegati	Stipendio ind. ciascun	Totale per ciascun grado
1 Segretario Capo	L. 4000	4000
1 Segretario di 2.a classe	3000	3000
1 Economo Cassiere	3000	3000
2 Applicati di 1.a classe	2200	4400
2 Id. di 2.a classe	1800	3600
4 Id. di 3.a classe	1500	6000
4 Id. di 4.a classe	1200	4800
3 Inservienti		2000
		L. 30800

V. d'ordine di S. M.  
Il Ministro della Pubblica Istruzione  
F. DE SANCTIS

In udienza del 14 novembre, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica, Sua Maestà

Nominò

Ayres Giovanni, prof. nella scuola normale di Casale, professore di chimica e fisica nel liceo di Fermo;

Castiglioni prof. Luigi, già collocato in aspettativa, preside del liceo di Lodi;

Caragnani avv. Raffaele, prof. titolare di letteratura italiana nel liceo di Mondovì, prof. della stessa cattedra nel liceo di Sinigaglia;

Bonora prof. Giuseppe, prof. titolare di storia naturale e nozioni di materie prime nell'Istituto tecnico di Piacenza;

Lupi prof. Carlo, id. di matematica ivi;

Argan dott. Carlo, già a disposizione del direttore del ginnasio di Monviso in Torino, vicedirettore del ginnasio di S. Francesco da Paola in Torino;

Esonerò dall'ufficio

Ghini marchese Barnaba, incaricato dell'ufficio di preside nel liceo di Lodi;

Confermò nella loro carica

Regis ing. Domenico, assistente alla scuola di misuratore, che è annessa a quella d'applicazione per gli ingegneri in Torino;

Debernardi ing. Antonio, id. id.

In udienza del 17 novembre, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica, Sua Maestà

Nominò

Missaglia prof. Giuseppe, reggente la cattedra di chimica tecnologica nell'Istituto tecnico di Torino, professore titolare presso l'Istituto medesimo per la chimica tecnologica;

Gorini dott. Paolo, prof. titolare di lettere italiane in tutti i corsi della scuola tecnica in piazza delle Gallie in Milano, esonerandogli la carica di direttore di detta scuola;

Azzimondi sac. Filippo, direttore spirituale nella 3.a scuola tecnica di Milano;

Leoni sac. Valentino, id. nell'Istituto tecnico di Piacenza;

Fosi Gio. Battista, dott. di storia naturale, professore d'aritmetica, geometria e principi di scienze naturali nella scuola normale maschile di Casale;

Raffino sac. teol. Giuseppe, prof. di 3.a classe nella scuola normale maschile di Forlì, prof. di 2.a classe nella scuola stessa;

ratore di chimica e farmacia nella scuola di medicina veterinaria in Milano;

Castelli Giuseppe, secondario distributore nella biblioteca dell'Università di Genova, primo distributore nella biblioteca dell'Università stessa;

Bigonzo Giuseppe, volontario distributore nella biblioteca suddetta, secondo distributore ivi;

Mazzoni Antonio, operatore nel gabinetto di chimica generale nell'Università di Bologna per un triennio a cominciare col 1.o novembre;

Fabbi dott. Giuseppe, id. come sopra operatore di chimica farmaceutica, e in quello di materia medica nell'Università suddetta;

Correa Cesare, capo sezione in questo ministero, segretario economo del 1.o e 2.o educando femminile di Napoli;

Collocò in aspettativa

Costardi sac. Gio. Battista, direttore dell'Istituto dei sordo-muti in Milano;

Collocò a disposizione

Dosi sac. Antonio, già censore nell'Università di Parma; Accordò un annuo stipendio per essere rimaste senza impiego

Mangier, già 1.a istitutrice nel collegio delle fanciulle in Milano;

Maina, id. di 2.a classe;

Rossari, id. id.;

Delpuehs, assistente alle Istitutrici ivi.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. con Sovrano Decreto firmato in udienza dell'15 dicembre 1861 ha fatto le seguenti disposizioni relative alle armi d'Artiglieria e del Genio:

Depeset Giovanni, sottot. nell'11 regg. fant., trasferito col rispettivo grado nell'arma d'Artiglieria;

Marascolti Giuseppe, sottot. nel 45 regg. fant. id.;

Violante Luigi, sottoten. nel 18 regg. fant., id.;

Maggia Giovanni, cannoniere nel 1.o regg. d'Artiglieria, promosso sottot. nell'arma d'Artiglieria;

R bello Giovanni, soldato nel 4 regg. fant., id.;

Serafini Giulio, cannoniere nel 2.o regg. d'Artiglieria, id.;

Bizio Pietro, id., id.;

Costa Gerolamo, id., id.;

Cherubini Claudio, soldato nel 44 regg. fant., id.;

Grossi Gualtiero, allievo della Scuola di fanteria di Modena, id.

Stacci Francesco di Roma, nominato sottotenente nell'arma d'artiglieria;

Cassar Alessandro di Roma, id., id.;

Barberi Cesare di Modena, id., id.;

Tosi Giovanni di Venezia, id., id.;

Pisanati Carlo di Forlì, id., id.;

Morandotti Enrico di Carbonara (Lomellina), id., id.;

Falta Luigi di Genova, id., id.;

rollò Giovanni di Venezia, id., id.;

Faccioli Baldassare di Montagnana (Padova), id., id.;

Asmundo Luigi di Trapani, id., id.;

Duse Alessandro di Chioggia (Venezia), id., id.;

Cisternino Nicola di Castellano (Bari), id., id.;

Trebbi Nicotò di Medicina (Bologna), id., id.;

Tadini Cesare di Verolanova (Brescia), id., id.;

Lavini Emilio di Vercelli, id., id.;

contabile d'Artiglieria, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda colla perdita totale dello stipendio.

Con altro Decreto della stessa data:

Sassi Giovanni, aiutante contabile di 3.a classe nel personale suddetto, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda colla perdita totale dello stipendio.

Sulla proposta del Ministro per gli affari Esteri e con Decreto 8 volgente S. M. ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il cav. Raffaele Ulisse Barbolani, R. incaricato d'affari al Paraná.

S. M. con Decreto 12 volgente, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, e de' Culti, ha nominato ad ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il cavaliere ed avvocato Carlo Baroni, consigliere nella Corte di Cassazione in Milano.

In udienza del 12 dicembre S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Bascianelli Savino, già giudice di 3.a classe nel mandamento di Carpi (Abruzzo Ulteriore 2), reintegrato nella carica di giudice di mandamento di 3.a classe con destinazione nel suddetto mandamento;

Ucci Agostino, nominato conciliatore nel comune di Morcone.

Con Decreto Reale in data dell'15 corr. mese venne dispensato dal servizio dietro sua domanda il sotto commissario di guerra di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza militare sig. marchese Dragonetti Gio. Batt.

**PARTE NON UFFICIALE**

TORINO, 18 DICEMBRE, 1861

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.  
Prestiti del Comune di S. Pier d'Arena.  
(Reale Decreto 31 maggio 1859)

Si avvertono i titolari delle cartelle (cedole) al portatore emesse dal comune di S. Pier d'Arena per prestiti autorizzati coi Reali Decreti 3 marzo 1853 e 3 ottobre 1856, ed in cui servizio si trova in ogni affidato alla Direzione generale del Debito Pubblico col R. Decreto 31 maggio 1859, che a far tempo dal 1.° gennaio 1862 essi potranno, mediante l'esibizione dei rispettivi titoli, ritirare dalla Direzione generale del Debito Pubblico in Torino la nuova serie di cedole (vaglia) semestrali da rilasciarsi in conformità del prescritto dall'art. 5 del sovra riferito R. Decreto 31 maggio 1859.  
Torino, il 17 dicembre 1861.

Il Direttore generale TRONELLA.

**ARRIVATA**

La Gazzetta Prussiana pubblica la seguente nota:

La Presse di Vienna e la Gazzetta d'Augusta annunziarono recentemente che il gabinetto di Berlino, quantunque informato a tempo e formalmente dell'atto a cui l'Austria s'era veduta costretta di ricorrere in seguito agli atti commessi nella Sutorina, non credè meno necessario il chiedere, di concerto con altre potenze, nuove spiegazioni all'Austria.

Tale notizia è affatto inventata. Non solo l'Austria non aveva dato al nostro gabinetto avviso preventivo dell'atto militare che stava per compiere, ma neppure in seguito venne fatto alcun passo dalla Prussia unitamente ad altre potenze. È un fatto invece che il gabinetto di Berlino, non essendo stato informato di quest'atto dall'Austria, diresse a Vienna una comunicazione avente il carattere di una semplice domanda, cui fu data sufficiente risposta colla dichiarazione del gabinetto di Vienna secondo cui il detto atto non fu fatto che nell'interesse e nei limiti della propria difesa.

Se ora giornali austriaci e segnatamente la Presse di Vienna uniscono alle loro osservazioni erronee le più violente invettive contro la politica prussiana, basta questo esempio per dar la misura della leggerezza con cui codesti fogli usano giudicare la Prussia.

In occasione di una notificazione ufficiale, il Giornale di Dresda dice:

Nel 1831 i governi di parecchi Stati tedeschi, segnatamente dell'Austria, Prussia, Baviera e Sassonia, riconobbero il bisogno di mettersi vicendevolmente in relazione collo scopo d'informarsi reciprocamente su tutti gli avvenimenti importanti dipendenti dalla polizia, specialmente in argomento politico. A questo scopo la polizia di questi Stati aveva ricevuto ordine di corrispondere direttamente col governi senza intervento diplomatico. Questo stato di cose durò sino al 1860 e cessarono quindi i detti rapporti di polizia.

Leggesi nel J. de Francfort sotto la data di Cassel 9 dicembre:

Da persone bene informate si ode parlare dell'istituzione d'un tribunale federale, ed iniziati assicurano che la questione costituzionale sarebbe decisa da questo tribunale. Il relatore della Commissione federale proposo di dar maggiore estensione a questa disposizione del progetto di Dresda e la Dieta germanica avrebbe in conseguenza diritto di esaminare se le costituzioni non garantite sono in armonia o no colle leggi federali. Nel caso in cui la Dieta scoprisse

una contraddizione in ciò, essa farebbe in prima di far modificare la rispettiva costituzione, poi, se il suo intervento non riuscisse, deferirebbe la causa al tribunale federale, che sottoporrebbe al consiglio d'arbitri istituito con risoluzione federale del 30 ottobre 1831.

Il relatore della Giunta federale sollevò altresì la questione di sapere se non convenisse mandare al tribunale federale le querele relative alla responsabilità dei ministri. Fals questione venne risolta negativamente pel motivo che è regolata abbastanza nei diversi Stati.

#### DANIMARCA

Scrivono da Copenhagen, 11 dicembre, al Journal de Frankfurt:

Il sig. Hansen ha fatto nella tornata d'oggi della seconda Camera l'interpellanza annunciata al ministero sopra la politica interna, come esterna del governo.

Il sig. Orla Lehmann, il nuovo ministro dell'interno, ha creduto di dover rifiutare ogni sorta di spiegazioni in proposito, facendo anzitutto valere la considerazione che sarebbe cosa pericolosissima il provocare in questo momento discussioni nella Camera, mentre i negoziati per giungere ad un accordo coll'Alemagna non sono pervenuti ancora a maturità; poscia il ministro contestò formalmente alla seconda Camera del Regno propriamente detto il diritto d'interpellare il governo sulla politica generale, quando tal dritto, a termini della costituzione del 5 ottobre 1835, incombe al solo Reichsrath, al quale tutte le parti territoriali inviano i loro mandatari per accomodare ad epoche fisse le faccende comuni e generali della monarchia.

Sotto questo aspetto gli argomenti del signor Orla Lehmann, pur menomando il potere e la significazione legislativa delle due Camere danesi, potrebbero benissimo, nelle congiunture presenti, essere fondati. E la prima Camera debbe averli considerati come perentori quando negò al signor Frøling la facoltà d'interpellare il ministero su questo delicato argomento.

Pare che la Camera abbia consentito nell'avviso del ministro dell'interno, il quale venne ascoltato in profondo silenzio senza che neppure un segno di approvazione o di disapprovazione lo abbia interrotto, neppure su banchi dell'opposizione nazionale. Finalmente l'autore dell'interpellanza, sig. Hansen, nel desiderio senza dubbio di non aggravare nelle attuali contingenze la difficile posizione del ministero, propose l'adozione dell'ordine del giorno motivato da lui, adozione che fu fatta all'unanimità meno un voto.

Con quest'ordine del giorno il governo è espressamente invitato a non dipartirsi punto dai principi consegnati nel suo dispaccio circolare del 2 agosto ultimo agli inviati danesi presso le Corti estere, principi che vennero formalmente combattuti dal dispaccio del gabinetto di Berlino portante la data del 17 agosto. La Camera esprime nuovamente la speranza che il governo, qualunque caso possa nascere poi, non permetterà mai a niuna potenza d'intromettersi nelle faccende interne della monarchia danese, nè in quelle di niuna parte territoriale che si trovasse posta, per convenzioni anteriori, fuori delle attribuzioni politiche della Confederazione germanica. In questo senso la seconda Camera invita il governo a far prevalere dappertutto questi principi fondamentali dell'esistenza del Regno, ed essa, interprete dei sentimenti che animano tutta la nazione danese, presterà in tutte le congiunture un appoggio decisivo e formale a qualunque ministero potesse col tempo giungere al potere in Danimarca.

#### AMERICA

Il Times reca in sommario il Messaggio del presidente Lincoln al Congresso federale nei seguenti termini:

Gli sleali cittadini che soffrivano la rovina della patria in compenso dell'aiuto straniero riceveranno meco incoraggiamento che non s'attendessero. Se le nazioni estere non erano mosse da più alti principi che la ristorazione del commercio e specialmente l'acquisto del cotone, esse potevano colorire il loro disegno meglio coll'aiutare a comprimere la ribellione che non col l'incoraggiarla. Le nazioni estere debbono scorgere che una nazione forte produce una pace più durevole ed ha un commercio più esteso che non la stessa nazione divisa in ostili fazioni.

Il presidente Lincoln afferma che egli non discuterà nuovamente cogli Stati esteri, perchè, quali che possano essere i loro desiderii o intenzioni, l'integrità del paese e la stabilità del governo dipendono non da loro ma dalla lealtà e del patriotismo del popolo americano.

La corrispondenza estera sottomessa al Congresso mostrerà che il governo usò prudenza e liberalità verso le nazioni estere, allontanando le cause d'irritazione, ma mantenendo con fermezza i diritti e l'onore della nazione.

Tuttavia, essendo chiaro che pericoli esteri debbono necessariamente seguire le difficoltà domestiche, il Congresso è invitato con istanza a provvedere ampiamente alla difesa delle spiagge, laghi e fiumi, e sarebbe necessario per l'incolumità della nazione l'ergere fortezze e depositi d'armi e fare in dati punti miglioramenti nei porti e nella navigazione.

Il Messaggio raccomanda che si soddisfaccino le domande locali dei proprietari del legno britannico *Perthshire*, ritenuto per causa d'errore dal vapore degli Stati Uniti *Massachusetts*.

Raccomanda altresì che si dia facoltà ai comandanti dei bastimenti di riprendere i legni o carichi degli Stati Uniti presi dai corsari e che le corti consolari nelle contrade orientali debbono giudicare al caso, ma solo con permesso delle autorità locali.

Il presidente non vedeva alcun motivo di diffidare ulteriormente il riconoscimento di Haiti e della Liberia. Invita il Congresso a restituire le corti supreme e adottare un sistema di ricoverare le somme dovute da uomini del Settentrione in distretti ove, per causa dell'insurrezione, sono soppressi i tribunali civili.

Propone la restituzione dei confini ordinari del distretto di Colombia, inchiusa la parte sul lato virginiano del Canale e continua — gli sforzi del governo per abolire il commercio degli schiavi ebbero recentemente un insolito successo.

Sotto l'atto della confiscazione le pretese dei legittimi di certe persone su schiavi sono decadute e molti liberati dipendono dal governo federale e debbono es-

sere protetti, poichè è possibile che alcuni Stati faranno simili provvisori per cui persone della classe predetta saranno messe a loro disposizione.

Raccomando al Congresso di provvedere per accettare schiavi da tali Stati secondo tal modo di valutazione che gli Stati accettati dal governo federale possano essere creduti liberi. Si potrebbe allora far provvisori per fondar colonie per detti schiavi in climi convenienti ad essi.

In tali colonie si potrebbero comprendere altresì le persone di colore libere.

Il piano di colonia può implicare un acquisto di territorio e lo stanziamento di una somma di moneta oltre la somma spesa per l'acquisto del territorio.

Il presidente Lincoln rassegna gli atti del governo dopo la sua inaugurazione e dice:

Gli eventi progrediscono bene. Il Maryland, il Kentucky e il Missouri, che ricusarono di fornire truppe, hanno ora 40 mila uomini in campo.

Niuna insurrezione armata v'ha al nord del Potomac o al levante del Chesapeake. L'Unione si avvanza fortemente verso mezzogiorno.

L'insurrezione presente è una guerra sui primi principi del governo popolare e sui diritti del popolo.

Gli insorti accennano fino alla monarchia.

Il presidente dice che nella presente condizione di cose egli sarebbe appena giustificato se omettesse di alzar la voce per scongiurare l'avvicinamento di un nuovo dispotismo, e denunziare lo sforzo di porre il capitale sopra un piede eguale col lavoro nell'organamento del governo.

La lotta d'oggi non riguarda solo il presente, ma altresì un lungo avvenire.

Il Messaggio del presidente Lincoln non fa alcuna allusione all'affare del Trent.

Ciò che segue è il testo della parte del messaggio del presidente al Congresso, che si riferisce alla politica estera del Congresso federale:

« Non vi meravigliate in udire che, secondo le esigenze singolari dei nostri tempi, avremmo profonda sollecitudine sulle nostre relazioni colle nazioni estere, principalmente per ciò che concerne i nostri affari domestici. Una nazione che ha in casa fazioni e dissensioni intestine è esposta al disprezzo all'estero ed è certo che, più presto o più tardi, una parte, se non entrambe, invoca l'intervento estero.

I miserevoli cittadini degli Stati Uniti che sopportarono la rovina del loro paese per ottenere l'aiuto e il soccorso che invocarono dallo straniero ottennero minor patrocinio ed incoraggiamento di quello che probabilmente attendevano.

Pare che gli insorti abbiano creduto che le nazioni estere in questo caso (poste in non cale tutte le obbligazioni morali e sociali e i trattati) avrebbero adottato solamente ed egoisticamente per la più pronta ristorazione del commercio, specialmente per ciò che concerne l'acquisto del cotone; ma non pare sinora che le dette nazioni abbiano pensato di ottenere meglio il loro intento colla distruzione che col mantenimento dell'Unione.

Sono certissimo che si potrebbe addurre un altro argomento per provare ch'esse assai più prontamente ed agevolmente potrebbero incarnare il loro disegno col soffocare la ribellione che non col darle alimento.

Il motivo principale su cui gli insorti fanno assegnamento per eccitare le nazioni estere all'ostilità contro noi è l'incaglio del commercio.

Queste nazioni tuttavia videro probabilmente a prima giunta che l'Unione prosperava il nostro commercio all'estero non meno che all'interno. Non possono essersi accorte che la disunione produceva i presenti incagli, e che una nazione forte promette una pace più durevole ed estesa, un commercio più vasto e sicuro che non una nazione scissa in parti ostili fra loro.

Non è mio scopo rassegnare le nostre relazioni cogli Stati esteri, quali possano essere i loro desiderii ed intenzioni. L'integrità del nostro territorio e la stabilità del nostro governo dipendono principalmente non da loro, ma dalla lealtà, virtù, patriotismo ed ubbidienza del popolo americano.

Tuttavia, essendo evidente che pericoli esteri debbono necessariamente seguire le difficoltà dell'interno, io raccomando che si facciano bastanti ed ampie provvisori per mantenere dovunque la difesa pubblica ed altresì per difendere la linea delle nostre spiagge. »

#### FATTI DIVERSI

**BENEVOLEZZA.** — S. M. il Re ha dato sulla sua cassetta privata la somma di L. 15,000 a sollievo degli abitanti di Torre del Greco danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, e il RR. Principi, autorizzati dall'Augusto loro padre, contribuirono colla somma di L. 5,000 al benefico scopo.

Il Consiglio comunale di Torino deliberò a voti unanimi nella tornata del 17 corrente un sussidio di L. 3,000 a favore degli abitanti di Torre del Greco danneggiati dalla presente eruzione del Vesuvio.

La Gazz. del Popolo d'oggi pubblica la prima lista di sottoscrizione per daneggiati dall'eruzione del Vesuvio. La somma raccolta è di L. 298.

La Compagnia Piemontese diretta da G. Toselli ha destinato per la sera di domani, venerdì, una recita di beneficenza al Teatro Rossini, il prodotto della quale sarà divisibile per metà ai daneggiati dall'eruzione del Vesuvio, e l'altra metà al R. Ricovero di Mendicanti di Torino. Dall'incasso totale non saranno prelevate che le spese ordinarie. I proprietari del detto teatro, volendo essi pure concorrere all'opera pietosa, vi contribuiscono colla parte che loro spettava pel fitto.

**CONCORSI.** — L'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi, adottando le conclusioni del rapporto della sezione di legislazione, dritto pubblico e giurisprudenza sopra le memorie inditezzate alla Accademia per concorrere al premio proposto pel 1860, il cui tema era: « Cercare le origini, le variazioni e i progressi del diritto marittimo internazionale e far conoscere le relazioni di questo dritto colle stato di civiltà dei vari popoli », ha nella tornata del 14 corrente conferito il premio al signor Eugenio Cauchy, già refe-

rendario, autore della memoria segnata coll'epigrafe: « Mare, natura, omnibus patet » (Ulp.). Il nome del sig. Cauchy sarà proclamato solennemente nella prima tornata pubblica dell'Accademia.

**SCIENZA REALE** pel patrocinio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena. — L'adunanza generale dei soci, prescritta dagli Statuti approvati da S. M. con Decreto Reale del 9 giugno 1855, avrà luogo alle 2 pomeridiane del giorno di domenica 22 corrente nel R. Liceo di San Francesco da Paola (portici di Po, n. 18, scalone a sinistra, al primo piano).

Il sottoscritto, a seconda del disposto dall'articolo 41 degli stessi Statuti, si fa debito di renderne intesi tutti i soci, onde vogliano intervenire.

Il Segretario Generale della Società A. Cova.

**PUBBLICAZIONI.** — Dalla Tipografia di Giulio Speltani e Figli è venuto alla luce il discorso sopra i *Vantaggi delle scienze*, che il cav. Francesco Faà di Bruno, capitano onorario di Stato-maggiore, dottore in scienze dell'Università di Parigi, pronunziava testè con pubblico plauso nella grand'aula della Regia Università di Torino nell'occorrenza che la Facoltà di scienze fisiche e matematiche solennemente lo aggregava spontanea all'onorando suo Colleto.

**MERCATI DI TORINO.** — Bollettino ebdomadiario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 5 al 15 dicembre 1861.

MERCATI	QUANTITA'		PREZZI		PREZZO medio
	ettol.	miria	da	a	
<b>FRUMENTO (1)</b>					
per ettolitro					
Fruventato . . . . .	3220		24 45	25 62	25 02
Segala . . . . .	1450		16 40	17 50	16 95
Orzo . . . . .	790		11 75	12 10	11 82
Avvena . . . . .	2790		11 20	12 10	11 65
Riso . . . . .	2320		25 30	26 40	25 85
Meliga . . . . .	1850		18 80	20 55	19 67
<b>VINO</b>					
per ettolitro (2)					
1. a qualità . . . . .	2660		50	58	51
2. a id. . . . .			38	48	38
<b>BURRO</b>					
per chilogramma					
1. a qualità . . . . .			2 25	2 35	2 30
2. a id. . . . .	1650		2 10	2 20	2 15
<b>POLLAINE</b>					
per cadauna					
Polli . . . . .	22450		75	130	112
Capponi . . . . .	8635		1 50	2 50	2
Oche . . . . .	53		3 50	4 25	3 87
Anitre . . . . .	2978		1 75	2 50	2 12
Galli d'India 2560			5 30	5 10	4 50
<b>PESCEMERIA</b>					
per chilo					
Tonno e Trota . . . . .	40		3 25	4	3 62
Anguilla e Tinca . . . . .	124		1 30	1 90	1 70
Lampredo . . . . .	10		2 90	3 15	3 02
Barbo e Luccio . . . . .	65		1 40	1 55	1 47
Pesci minuti . . . . .	120		65	80	72
<b>ORTAGGI</b>					
per miria					
Patate . . . . .	2800		1 30	1 60	1 45
Rape . . . . .	3000		60	70	65
Cavoli . . . . .	3200		60	70	65
<b>FRUTTA</b> per miria					
Castagne . . . . .	1000		1 75	2 50	2 12
Id. bianche . . . . .	1000		3 25	3 50	3 37
Pere . . . . .	450		2 75	2 75	2 5
Mele . . . . .	1200		1 25	2 50	1 97
Uva . . . . .	100		5 30	7 5	6 50
<b>LEGNA</b>					
per miria					
Quercia . . . . .			42	46	44
Noce e Faggio . . . . .	14348		34	41	40
Ontano e Pioppo . . . . .			32	35	33
<b>CARBONE</b>					
per miria					
1. a qualità . . . . .			1 10	1 20	1 15
2. a id. . . . .	3695		70	73	72
<b>FORAGGI</b>					
per miria					
Fieno . . . . .	9500		1 05	1 15	1 10
Paglia . . . . .	8000		60	65	65

#### PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE

PANE	per cadaun chilo			
Grissini . . . . .		55	60	57
Fino . . . . .		52	57	54
Casalengo . . . . .		55	60	57

#### CARNE per cadaun chilo (1)

Capi macellati				
Sanati . . . . .	119	1 20	1 50	1 33
Vitehi . . . . .	590	1	1 20	1 10
Buoi . . . . .	138	93	1 1	1 03
Moggie . . . . .	30	60	71	65
Soriane . . . . .	10	56	66	63
Maiali . . . . .	174	1 50	1 61	1 53
Montoni . . . . .	122	1 80	1	90
Agnelli . . . . .	1712	70	90	80
Capretti . . . . .	1			

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 10 in uso sul mercato L. 21.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Almacelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rork, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Cusana, si vende la Carne di Vitello a L. 1 cadaun chilo.

#### ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 DICEMBRE 1861.

Nella tornata di ieri la Camera dei deputati proseguì la discussione dello schema di legge riguardante la tassa di registro, e ne approvò i primi sei articoli.

Per esaminare i progetti di legge:

1. Modificazioni alla legge di ordinamento giudiziario per le provincie siciliane — presentato nella tornata del 29 novembre dal ministro di grazia giustizia e culti, comm. Miglietti;
2. Convalidazione del Decreto 2 ottobre 1861 in-

torno alla proprietà letteraria nelle provincie napoletane — presentato nella tornata del 10 corrente dal ministro di agricoltura, industria e commercio, comm. Cordova;

3. Nuova proroga dei termini stabiliti per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nella Toscana — presentato dal deputato Nelli e preso in considerazione nella tornata del 13 corrente;

Gli uffici della Camera dei Deputati hanno nominato le seguenti Commissioni:

Pel 1.º progetto — Capone, 1.º ufficio; Battaglia-Avola, 2.º; Bruno 3.º; De Filippo, 4.º; Finzi, 5.º; Bertolami, 6.º; Trezzi, 7.º; Scalia, 8.º; Pisanelli, 9.º.

Pel 2.º — Conti, 1.º ufficio; Bottero, 2.º; Fanatoni, 3.º; Argentini, 4.º; Leopardi, 5.º; Laicaita, 6.º; Monzani, 7.º; D' Ayala, 8.º; Massa Paolo, 9.º.

Pel 3.º — Menotti, 1.º ufficio; Nelli, 2.º; Panatoni, 3.º; Bravi, 4.º; Bichi, 5.º; Toscanelli, 6.º; Piroli, 7.º; Busacca, 8.º; Macciò, 9.º.

#### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 18 dicembre.

Re ricevendo i pastori di Letzingen (?) si è amaramente lagnato delle ultime elezioni che spediscono alla Dieta dei condannati come delinquenti politici e recentemente graziosi. Egli aggiunse: lo ho preso la mia corona dall'altare di Dio e dalle mani di Dio, io la tengo per eredità da' miei avi gloriosi e saprò mantenerla.

Parigi, 18 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi francesi 3 0/0, 67 40.  
Id. id. 4 1/2 0/0, 94 50.  
Consolid. ingl. 3 0/0 90 1/4.  
Fondi piem. 1849 5 0/0, 65 40.  
Prestito italiano 1861 5 0/0 65 70.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 72.  
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 335.  
Id. id. Lombardo-Venete 510.  
Id. id. Romane 210.  
Id. id. Austriache 502.

Apertura ferma, poi debole, chiusura fermissima.

Vienna, 17 dicembre.

Ieri venne deposto alla Camera il budget. Il deficit del 1860 e di 65 milioni di fiorini, quello del 1861 di 139 1/2 milioni. Essi sono coperti da 50 milioni per l'armata, 7 1/2 per la marina e 10 milioni perdita d'imposte in Ungheria. I deficit sono coperti.

Il deficit del 1862 sarà di 58 milioni.

Il rapporto del ministro delle finanze indica i mezzi di coprire i deficit.

Breslavia, 18 dicembre.

L'amministratore della diocesi di Varsavia Biazebzecki fu condannato a morte; egli rifiutò di domandare la grazia, dicendo nulla aver fatto per meritare la morte.

Parigi, 19 dicembre.

Il *Moniteur* smentisce categoricamente la voce di una modificazione ministeriale.

Londra, stessa data.

La falsa voce della morte di lord Palmerston produsse costernazione. Lord Palmerston ebbe un attacco di gotta; ora sta meglio.

Napoli, 19 dicembre.

Palmieri annunzia che quantunque l'eruzione di cenere e fumo di ieri sia scemata, il sismografo non è ancora tranquillo.

Fu arrestato Marcelli, ex generale borbonico, alla posta mentre riceveva una lettera di Francesco II.

Il *Nazionale* ha da Larino che una banda di 50 briganti a cavallo infesta il distretto e dintorni. Prestito italiano 1861 65,90.

Caserta, 19 dicembre.

La banda di Cipriano La Gala è in rotta e fugge verso il Taburno. Una trentina di morti sul terreno, molti feriti e venti arrestati. I fuggitivi gettano le armi. Dei nostri due soli bersaglieri feriti.

#### LA CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO

DI TORINO.

19 dicembre 1861 — Fondi pubblici:  
1849 5 0/0. Inq. C. d. m. in c. 65 90 90, 65 80, 66  
Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in c. 65 60 50 in liq.  
65 50 p. 31 xbre

Prestito 1861 1 luglio 4 1/2 pag. C. d. g. p. in l. 65 55  
60 75 25 37 1/2 p. 31 xbre  
C. d. m. in c. 65 60 60 in l. 65 55 63 60  
60 55 50 70 65 p. 31 xbre

Id. Id. 5 1/2 pag. C. d. g. p. in liq. 63 95 75  
p. 31 genn.  
C. d. m. in liq. 63 90 p. 31 genn.

D. PAVALE COFFORTE

**GARIGNANO.** (7 1/2). La drammatica Compagnia lombarda diretta dall'attore A. Morelli rappresenta: *Presiatesti una moglie*.

**SCRIBE.** (7 3/4). Comp. francese diretta da F. Meynadier: *Nos intimes*.

**D'ANGENNES.** (7 1/2). Comp. francese Bozia et Bary: *La chambre verte — Pas de fumée sans feu*.

**ROSSINI.** (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La riparazione*.

**GERBINO.** (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Gl'innamorati*.

**ALFIERI.** (ore 8). La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: *Un viaggio per cercar moglie*.

**SAN MARVINIANO.** (ore 7) si rappresenta colle marionette: *Il cane brancalone* — ballo *L'ultimo senza testa*.

Presso G. FAVALE e COMP.

NUOVO VOCABOLARIO LATINO-ITALIANO E ITAL-LATINO compilato ad uso delle Scuole

LEGGI ALLA NOCE E FEDERICO TORRE 2 Gross vol. in-12 - 1122 è diviso in due parti. Prezzo L. 41, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattro mila pagine. Si vendono pure legati in piena tela - L. 44, 50.

È questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scolari.

DIARIO FORENSE

Raccolta settimanale delle principali decisioni dei Magistrati italiani, che si pubblica in Torino dalla Tipografia GIUSEPPE FAVALE e COMP.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

In Torino L. 10 Nelle provincie L. 12

AVVISO

Con Decreto Ministeriale del 14 novembre ultimo se so, Ricca Giuseppe di Avezo, provincia di Porto Maurizio, fu autorizzato di far seguire nella Gazzetta ufficiale del Regno, e in quella del circondario, a termini dell'articolo 2 delle Regie Patenti 16 agosto 1844, la sua domanda diretta ad ottenere il permesso di aggiungere al suo nome di famiglia Ricca quello di Papore e chiamarsi così d'ora in avanti Ricca Papore.

Chemins de fer

VICTOR-EMMANUEL

MM. les Actionnaires sont informés que le paiement du 17 coupon d'intérêt semestriel à 4 1/2 p. 0/0 l'an (soit fr. 11 25 par action libérée de 500 francs) garanti par le Gouvernement Italien, et échéant le premier janvier 1862, aura lieu à partir du 2 janvier, sur la présentation des titres, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés, savoir:

A Paris au siège de l'Administration centrale, 48 bis, rue Basse du Rempart; A Chambéry, à la banque de Savoie; A Turin, dans les bureaux de l'Exploitation (Caisse centrale), Gare Victor-Emmanuel, le 12 décembre 1861.

Par ordre du Conseil d'Administration Le Secrétaire, L. LE PROVOST.

SOCIETÀ APIARIA IN LIQUIDAZIONE

(Seconda pubblicazione)

Ultimi lavori della liquidazione della società Aperia suddetta, e dalla Commissione di sorveglianza nominata in Assemblée Generale degli azionisti del 6 maggio 1857, essendo stato approvato il rendiconto finale presentato il giorno 9 andante mese dallo stralciario sottoscritto incaricato, questi è noto ai signori azionisti che per risultati del rendiconto suddetto le singole azioni sono definitivamente liquidate al riassuntivo pagamento di L. 46 caduna, cassa di L. 25 per il quarto, e di L. 21 per il quarto.

In conseguenza i signori azionisti, i quali hanno versato per intero il 1° e 2° quarto delle loro azioni, e perciò L. 50 caduna, sono chi malà a ritirare, contro restituzione dei rispettivi titoli intermediari o definitivi, le L. 4 per caduna azione, loro dovute.

Gli altri azionisti, i quali non hanno ancora versato le loro quote versate eseguiti il totale pagamento delle L. 46 per caduna azione posseduta, sono richiesti di tutto completario definitivamente.

Tanto le esazioni che i pagamenti suddetti si eseguiranno presso lo stralciario sottoscritto al suo domicilio in via Borgo Nuovo, n. 46, o Belvedere N. 3, piano 2, dalle ore 11 antime ad 1 ora pomeridiana di ogni giorno non festivo dalla data della presente pubblicazione, e presso il medesimo si rendono pure accessibili ai signori azionisti tanto il rendiconto documentato, quanto gli atti tutti della liquidazione per quelle ragioni che crederanno opportune.

Torino, il 12 dicembre 1861.

Lo Stralciario PERICLE MAESTRI.

Società Anonima DELLA FERROVIA DI BIELLA

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha determinato in sua seduta del 7 corrente di pagare gli interessi sulle L. 7 per caduna azione stata chianata con deliberazione 27 ottobre 1858, e restituite con altra deliberazione 27 dicembre 1860.

I signori azionisti sono in conseguenza prevenuti che il relativo pagamento si effettuerà a partire dal giorno 25 del corrente mese, previo deposito delle azioni all'ufficio della società, tre giorni prima per le opportune scritture.

I giorni fissati per pagamento sono il martedì e venerdì di ogni settimana, ed il 23 corrente mese si principierà a ricevere le azioni in deposito, e successivamente ogni lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 1 alle 4 pomeridiane.

La sede della società è in Torino, via del Monte di Pietà, n. 30, casa Gro. e lo.

Torino, il 18 dicembre 1861.

LA DIREZIONE.

41241 Div. VI. 5919

R. PREFETTURA PROVINCIALE DI MILANO

Avviso d'Asta

Dovendosi d'ordine del Ministero dell'Interno appaltare la somministrazione e successiva manutenzione dei mobili, e di quanto altro può occorrere per servizio di cammeraggio dei Reali Carabinieri in questa provincia, si deduce a pubblica notizia che l'asta per detto appalto sarà tenuta a schede segrete nel palazzo di questa Prefettura posto in Borgo Monforte, n. 270-11 rosso alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente mese di dicembre, le quali schede saranno aperte ad un'ora pomeridiana.

L'asta verrà basata sui seguenti prezzi fiscali per ogni giornata di effettiva presenza in caserma, cioè:

Table with 2 columns: Description (per un carabiniere a piedi, a cavallo, ammogliato) and Price (ital. cent. 15, 20, 22).

Le offerte di ribasso non potranno contenere spezzi minori di un decimo di centesimo.

L'appalto sarà duraturo per un novennio dal giorno 1 gennaio 1862, a tutto dicembre 1870, e sarà deliberato al miglior offerente, salvo la successiva offerta di ribasso del ventesimo, e riservata la superiore approvazione. Esso sarà poi vincolato alla esatta osservanza tanto del capitolato normale approvato e diramato dal prefato Ministero dell'Interno quanto del capitolato addizionale, ambedue i quali si trovano depositati presso la segreteria Prefettoria, dove chiunque potrà averne ispezione.

Il deliberatario dovrà rilevare a prezzo di stima contestuale i mobili e gli effetti di cammeraggio di ragione Erariale, che ora trovansi nelle diverse caserme.

Le offerte saranno accettate tanto per un contratto complessivo dell'intera provincia, quanto per altrettanti contratti parziali quanti sono i circondari che la compongono; e il deposito che gli aspiranti dovranno fare in effettivo numerario od in carte di debito pubblico al portatore, per essere ammessi alla licitazione dovrà essere:

Table with 2 columns: Description (per contratto complessivo della provincia, speciale del circondario di Milano, etc.) and Price (ital. L. 3000, 1600, 450, 300, 300, 350).

Nel primi 5 giorni dalla comunicazione della approvata delibera l'appaltatore dovrà additare al relativo atto di somministrazione previa prestazione della garanzia nella misura corrispondente ad una annualità presuntiva di corrispettivo della fornitura calcolata in base ai prezzi per quali verrà deliberato l'appalto, e sulla forza effettiva di ciascuna stazione verificata nel giorno dell'asta, 30 dicembre 1861.

Tutte le spese d'ogni natura relative al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Entro 5 giorni successivi al primitivo deliberamento, i quali andranno a scadere col 5 del p. f. mese di gennaio 1862 al messogiorno, saranno ricevute ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo deliberato.

Milano, 13 dicembre 1861.

Il Segretario-Capo G. GABBIANI.

VITALINA STECK DI STOCCARDA

CADUTA DI CAPELLI, CALVIZIE, ALOPEZIA

L'uso facile di quest'olio, di cui i giornali medici hanno pubblicato i successi in tutti i casi che si notteranno in breve tempo surtute assoggettate già inutilmente a tutti i trattamenti consueti, è stato pienamente approvato dal sig. dottore C. A. GRIFFITH, antico professore della scuola di medicina pratica di Parigi e in base dei risultati positivi ottenuti senza incomodo di sorta, su calvizie di antichissima data. Ciascuna boccetta deve sempre vendersi munita del timbro del governo francese impresso sulla firma in rosso V. ROCHON AINE, solo proprietario, Boulevard Sébastopol, n. 39. Prezzo della boccetta 20 franchi. — Una istrusione sull'uso di quest'olio contenente anche le prove autentiche della sua efficacia, si distribuisce gratis presso l'Agenzia D. Mondo, de postario centrale in Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

VENDITA DI VAGLIA

Per l'estrazione delle obbligazioni del resto della città di Milano del 31 dicembre corrente.

presso N. BIANCO E COMP. Via S. Tommaso, n. 16.

ROSSO ADRIANO Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne, e stemmi gentiliti per vetture. Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

DA VENDERE

CASCINA detta la Pista, di ettari 27, 50 (giorno 72), con fabbricato civile, mobigliato, giardino e rustico, posta al Malaughero finì a S. Morizio. — Recapita dal notaio Operti, via Doragrossa, num. 23.

AFFITTAMENTO

Del podere Turrono della Colomba dei signori marchesi Solara del Borgho, della consistenza di ett. 431, 71, 70, con acqua propria, due edifici di molino, pista da riso, e torchio da olio. Per le trattative rivolgersi dal segretario Sona, via San Filippo, n. 4; in Torino.

VENDITA VOLONTARIA DI UN CORPO DI CASA IN TORINO

Alle ore 9 mattina del 21 dicembre prossimo, nello studio del sottoscritto, via Bottero, n. 19, si farà l'incanto sulla vendita d'una casa di solida costruzione, affittata L. 37093, 60, per contratti quasi tutti anteriori al 1861, situata in piazza Vittorio Emanuele, n. 1, propria del signor Vittorio Aymonin, divisa come segue: Lotto 1. affittato L. 9742, 30, a L. 115,000; 2. a L. 18922, 30, a L. 220,000; 3. a L. 8429, a L. 105,000. Alle condizioni nel relativo titolo spiegato. Not. Gio. Batt. Ristis.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino la data del 16 novembre ultimo scorso, sull'istanza del signor Luigi Clerico residente in Torino, autorizzato la subastazione degli stabili posti sul territorio di Cambiano, propri del signor Trincero Giuseppe residente pure in Torino, consistenti in una casa con altre tre pezzi di terreno coltivato a viti, e fissando per l'incanto l'udienza del 31 del prossimo gennaio 1862, alle condizioni apparenti da apposto addio in data del 13 corrente dicembre, autentico Perincio sost. segr., che verrà depositato a termini di legge. Torino, il 17 dicembre 1861.

Rossi sost. Thomiz.

S. ADENZA DI FATALI

per aumento di setto o mezzo setto. Con atto 14 corrente furono deliberati i seguenti del sette lotti di beni propri della signora Albertina Campora qual erede beo di sua madre Giustina Campora vedova Galliano, situati in territorio di Torino.

Lotto 1. Vigna Brunel di ett. 4, 99, 83. (giornate 11, 57), incantato L. 14,000, deliberato a Carlo Sala a L. 14200.

Lotto 4. Numero 46 piante, incantato L. 900, a Carlo Pastore per L. 1350.

Lotto 5. N. 35 piante, incantato a L. 700, a Desiderio Detoni per L. 720.

Lotto 6. Ara 50, (giornate 1, 30) di bosco castano, incantato a L. 500, deliberato a Carlo Pastore a L. 740.

Il termine per fare aumento a termini di legge scade con tutto il 29 corrente.

Not. Gio. Batt. Ristis.

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciero demaniale sottoscritto, in data d'oggi, sull'istanza di questo signor Insinuatore e nell'interesse delle finanze dello Stato, venne notificato, nell'forma prescritta dall'art. 61 del Codice di procedura civile, agli signori Mettino Marcantonio e Paracca Gaetano fu altro, entrambi già residenti in Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, l'ingiunzione d'essere rilasciato dal signor Prefetto di questa città, il 16 andante di dicembre contro il predetto Mettino e Paracca per ottenere pagamento della somma di Lire 233, 60 importo della suppletiva tassa d'insinuazione sull'atto 31 dicembre 1854, rogato l'one ed incantato il 25 gennaio 1855, portante vendite stabili dal Paracca al Mettino, per L. 79,000; nelle quali il 253 cent. 60 sono però espresse le spese già occorse per le precedenti intimazioni, il giorno 7 dicembre 1857, ed inserzione ipotecaria, senza pregiudizio di quelle della presente e posteriori occorrendo.

Torino, il 18 dicembre 1861.

L'usciero dem. Giacomo Calza.

SUBASTAZIONE

Sull'istanza del dottore Antonio Brunetto residente in Avigliana, all'udienza del tribunale di circondario di Torino, del 28 gennaio prossimo venturo 1861, ore 10 mattina, a seguito di provvedimento del tribunale stesso, del 28 novembre ultimo scorso, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in pregiudizio del signor Giuseppe Fiore, residente in Alpiagnano, degli stabili da esso posseduti in detto luogo Alpiagnano, la cui subasta venne autorizzata con sentenza dello stesso tribunale dell'8 maggio ultimo scorso, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale 7 giugno ultimo, nel quale sono pure descritti detti stabili, già stato inserito per estratto nel foglio ufficiale agli nn. 153 e 158. Torino, 16 dicembre 1861.

Ferrari sost. Zanotti.

Società Italiana

DI MUTUO SOCCORSO contro i danni della Grandine

AVVISO

Nel giorno di lunedì 30 corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane è convocata in Milano in altra delle aule della società d'Incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti, contrada del Durino, N. 22, l'Assemblea Generale dei soci per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea. 2. Rapporto del Direttore sull'andamento e sui risultati delle operazioni sociali nel esercizio 1861.

3. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sulle misure adottate nell'anno 1861 per regolare il movimento economico della società.

4. Transazione conclusa, sotto riserva d'approvazione dell'Assemblea, col signor Antonio Verga di Como, a tacitazione d'ogni protesta, per danno di grandine sofferto nell'anno 1857, sulla quale fu emanata l'art. 83 dello Statuto un lodo della Camera di commercio di Milano, a carico della società.

5. Comunicazione del Reale Decreto 16 maggio 1861, e dei carteggi relativi che ebbero luogo tra la Rappresentanza sociale e il Ministero d'Agricoltura e Commercio a tutela dei diritti ed interessi economici della società, e proposte relative.

6. Rapporto della Commissione per la revisione del bilancio consuntivo dell'anno 1859.

7. Presentazione del bilancio consuntivo 1860, e nomina della Commissione di revisione.

8. Nomina della Commissione per la formazione della tariffa, e riparto delle categorie per 1862.

9. Reclamo del socio signor Luigi Sacconi di Mantova contro il diniego fattogli di un compenso di danni avvenuto prima che fosse valida la notifica giusta l'art. 13 dello Statuto.

10. Reclamo del socio signor Andrea Mondini di Bozzolo contro il diniego di compenso fattogli per danno grandine del 1859, non regolarmente denunciato.

11. Nomina di membri del Consiglio d'amministrazione seguenti:

a) Per la provincia di Como, in sostituzione del defunto signor conte Luccini-Pasquacchia Alessandro.

b) Per la provincia di Pavia, in sostituzione del pure defunto signor Filippo Stalini.

c) Per le provincie di Alessandria, Bologna, Ferrara, Parma, Piacenza e Ravenna.

12. Indicazione del supplente nel censimento d'amministrazione che cessa nel corrente anno giusta l'art. 62 dello Statuto.

13. Nomina del sostituto al Consiglio di amministrazione che deve rimpiazzare il cessante.

14. Indicazione dei membri del Consiglio generale che vengono a cessare coll'esercizio 1861, giusta l'art. 57 dello Statuto.

Sono quindi invitati tutti i soci regolarmente e tutti alle Rappresentanze Mandamentali come all'art. 54 dello Statuto ad intervenire all'adunanza per esercitare il loro voto sulle importanti deliberazioni che saranno prese, ed anche per evitare alla società le spese di una seconda adunanza di cui nel combinati art. 60 e 61 dello Statuto.

Milano, 7 dicembre 1861.

Il Direttore Ing. Francesco Cardani.

Il segretario dott. Fedele Masarà.

NOTIFICAZIONE DI COMANDO

in via reale.

Con atto dell'16 volgente dicembre, dell'usciero addetto al tribunale di questo circondario Andrea Losero, fu fatto comando a Tonelli Luigi quale erede beneficiario di suo padre Gioacchino, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare al saccente professore D. Riccardo Chiariglione, domiciliato in Torino, la somma di Lire 5263, 37, importo capitale, interessi e spese, di cui in sentenza del prefato tribunale del 20 agosto 1859, confermata con altra della Corte d'appello del 15 luglio ultimo, fra il termine di giorni 30, a pena della subasta di n. 6 stabili tra campi, vigna, prato e bosco, nello stesso atto il comando descritti, siti in territorio di Montale, del quantitativo di circa ettari 2, re 6, e ciò a senso dell'art. 61 codice di proc. civ.

Torino, 18 dicembre 1861.

Giaccaria sost. Isnardi.

AUMENTO DI SESTO

Nel giorno 13 del corrente dicembre, davanti il tribunale del circondario di Torino, agli incanto degli infra indicati stabili, sul prezzo di Lire 2200, che ne offriva Carlo Domenico Odone, quale istante; e nello stesso giorno si pronunciò sentenza autentica dal cav. Biliotti segretario, e in cui furono quelli deliberati a Giovanni Domenico Asalegno, per Lire 2000, prezzo questo a cui si può fare l'aumento di Lire 200, ed anche del mezzo setto, mediante apposita autorizzazione, sino al giorno 28 del volgente dicembre inclusivamente.

Gli stabili si trovano in territorio di Orbasano e consistono:

- 1. In un corpo di casa sopra un area, di are 11, 80.
2. In un giardino di are 5, 60.
3. In un sito incolto di are 8.
4. In un campo, di are 27; tutte queste quattro pezzi nella regione ai Tetti aldrè.
5. In un altro campo, di are 80, nella stessa regione.
6. In un prato, di ett. 1, are 38, nella regione ai Tetti.
7. Ed in un sito incolto, di are 3, nella stessa regione.

Torino, 13 dicembre 1861. Perincio sost. segr.

BRONERO

L'estrazione della lotteria a favore dell'Asilo infantile, che doveva aver luogo il 19 del corrente, venne prorogata al 24 del prossimo febbraio.

RASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale del 19 febbraio 1862, a 10 ore di mattina, seguirà l'incanto degli immobili, propri del farmacia Placido Cure de Cossano, posti in questa, istante il procuratore capo Federico Orvo d'Alba, al prezzo di Lire 3560.

I beni consistono in casa civile e rustica con molti membri, stalla, portici, rimessa, stalle, pozzi, nel concentrico di Cossano di are 4, 85; ed in un corpo di cascina, sezione giardino, con vigna, coltivi, prato, orto, giardino, sorgente d'acqua, casa masserizia, aia e fornace, di are 902, giornate 23 circa; nel rociato e territorio di Cossano.

La più esatta descrizione di questi stabili, e le condizioni della vendita sono visibili in bando d'oggi stesso, depositato presso l'ufficio della segreteria del tribunale, in quella del comune di Cossano; e nello studio del procuratore sottoscritto. Alba, 9 dicembre 1861.

Perincio sost. Boffa.

OFFRE DE SIXIEME.

En suite d'instance pour vente volontaire poursuivie par Guyon Joseph de Saint-Denis, en sa qualité de curateur à l'herite Jean-Baptiste Joseph-Antoine, susdit le saint-Denis, par procès verbal d'enchère du 13 décembre courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a adjugé en faveur de l'Orsieres Antoine-Louis, de Saint-Denis, des immeubles formant le lot unique dont au manifeste d'enchère relatif, du 6 novembre dernier, où ils sont plus amplement décrits, formant 23 articles, et consistants essentiellement en vignes, prés, champs et pâturages, avec portion de domaines, situés sur les territoires de Saint-Denis et de Chambave, pour le prix de cent livres, sur la mise à prix de 68 livres, outre les frais et la sommation du tout à valoir.

Le décal utile pour faire offre de sixième écherra à 5 heures de relevée du 28 décembre courant.

Aoste, le 17 décembre 1861. Perron subst. greffier.

OFFRE DE SIXIEME.

En suite d'instance en subastation poursuivie par M. Vitta Simon procureur chef à Aoste, contre Vitta Jean-Thomas d'Aoste, par procès verbal d'enchère du 13 décembre courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a adjugé, 1 en faveur de Pierre, domicilié à Aoste, l'immeuble formant le lot 1 et consistant en champ et vignes à Vileran, territoire d'Aoste, de 20 ares et 1/2 cont., pour le prix de Lire 123, sur la mise à prix de Lire 300, et l'immeuble formant le lot 2 et consistant en une pièce en champ et vignes dite Parratour, territoire de Saint-Christophe, de 8 ares, pour le prix de Lire 500, sur la mise à prix de Lire 100; 2, en faveur du sous-locataire pour solvant Vitta Simon; l'immeuble formant le lot 3 et consistant en un corps de domaines civils et rursiques, situés au Bourg Saint-Ours d'Aoste, rue Trinité, pour la mise à prix de Lire 2800, le tout amplement décrit dans le band d'enchère relatif du 23 octobre dernier.

Le décal utile pour faire offre de sixième écherra à 5 heures de relevée du 28 décembre courant.

Aoste, 17 décembre 1861. Perron subst. greffier.

ESTRATTO DI BANDO

Si rende noto che, giusta apposito bando rilasciato dal signor segretario del tribunale di circondario di Biella, all'udienza di detto tribunale del 17 prossimo gennaio, al mezzo orno, si procederà all'incanto di beni tenuti in Mosso Valle superiore ed inferiore dal signor Ormezzano Emilio, consistenti in case, cascine, campi e prati, di quali prati una piccola frazione posseduta dal signor Bartolomeo Carlotto di Mosso Valle inferiore, e ciò ad istanza del signor Gio. Batt. Ormezzano promovente la subasta, residente a Mosso Valle inferiore.

Biella, 12 dicembre 1861.

Dionisio proc. capo.

ESTRATTO DI BANDO.

Si rende noto che, giusta apposito bando rilasciato dal signor segretario del tribunale di circondario di Biella, all'udienza di detto tribunale del 14 gennaio prossimo anno si procederà ad incanto di beni posti nel luogo e territorio di Cossato, consistenti in case rurali, e beni coltivi, costa, campi, boschi e prati propri del signor Carlo, Anasta-mo mobile di Pietro Porriro, Felice, e Celestino del vivente Gio. Batt., gli ultimi due minori, di detto luogo di Cossato, che si subastano ad istanza del signor presidente di tribunale in ritiro Crivis avv. Basilio, residente in detto luogo.

Biella, 12 dicembre 1861.

Dionisio proc. capo.

AUMENTO DEL VENTESIMO.

Con atto 16 corrente, seguito nant la giudicatura di Santibà, si incantarono e deliberarono per il prezzo di cui infra, il seguenti lotti di piante d'alto fusto ed a capitozza, esistenti sulle sponde del naviglio della Mandria di Santibà, proprio delle Finanze dello Stato, cioè:

- Lotto 1 di piante 182, per Lire 820.
Lotto 2 di piante 190, per Lire 685.
Lotto 3 di piante 190, per Lire 420.
Lotto 4 di piante 380, per Lire 1950.
Lotto 5 di piante 343, per Lire 1850.
Lotto 6 di piante 486, per Lire 1410.

Il termine per l'aumento del ventesimo scade con tutto il 26 corrente mese.

Santibà, 17 dicembre 1861.

Michele Aug. Lino s. gr.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.